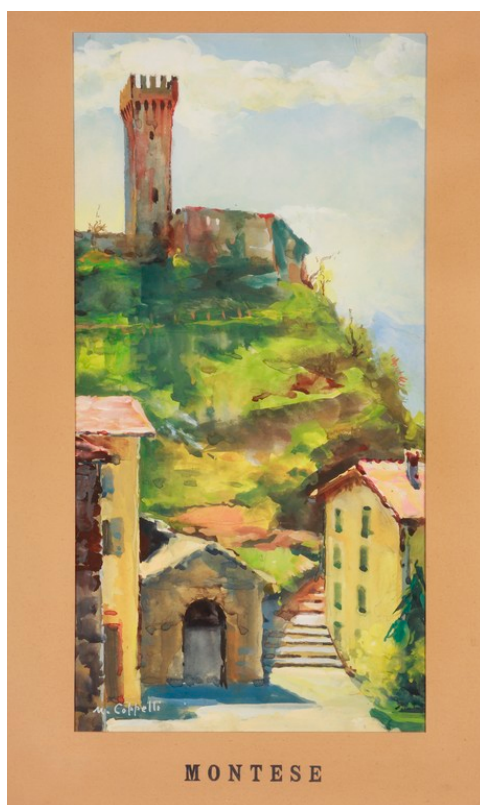




CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00093659

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto paese con castello sulla cima di un'altura

Titolo Montese

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia raccolta d'arte

Contenitore Raccolta d'Arte della Provincia di Modena

Denominazione spazio viabilistico	Viale Martiri della Libertà, 34 (sez. Storica); Viale delle Rimembranze, 12 (sez. Contemporanea)
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1950
A	1965
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Coppelli Uber
Dati anagrafici / estremi cronologici	1919/ 2000
Sigla per citazione	30690328
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	cartoncino/ acquerello
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Altezza	51
Larghezza	32
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	In primo piano sono raffigurate le case che compongono una cittadina; nel piano più inoltrato si innalza un monte su cui domina un castello. La gamma cromatica è chiara e luminosa.
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	in basso a sinistra
Trascrizione	U. Coppelli
Notizie storico-critiche	L'opera raffigura la cittadina di Montese, importante centro dell'Appennino modenese. Sopra le case, raggruppate ai piedi di un monte, domina il Castello medievale, già sede dei feudatari Montecuccoli. Il dipinto pervenne alla Raccolta dall'ex Azienda di Promozione Turistica, già Ente Provinciale del Turismo di Modena, nel 1994; appartiene a una serie di vedute della montagna modenese che Coppelli probabilmente dipinse su commissione dell'Ente Provinciale del Turismo, con scopi di promozione turistica. Il punto di stile rientra nel filone del post impressionismo, in un'interpretazione incline a cogliere gli aspetti illustrativi

della scena. Uber Coppelli, modenese, si diplomò all'Istituto d'Arte "A.Venturi" nel 1937. Nel 1945 lavorò nello studio di Alessio Quartieri, scultore e restauratore modenese, e poi sotto la guida di un altro artista locale, Zelindo Bonacini. Dal 1958 al 1960 sarà docente alla "Libera Scuola di Nudo" nell'Istituto "A.Venturi". Sue opere si conservano nel Museo della Civiltà Contadina di San Martino in Rio (RE) e nella Villa Gandini del Comune di Formigine.

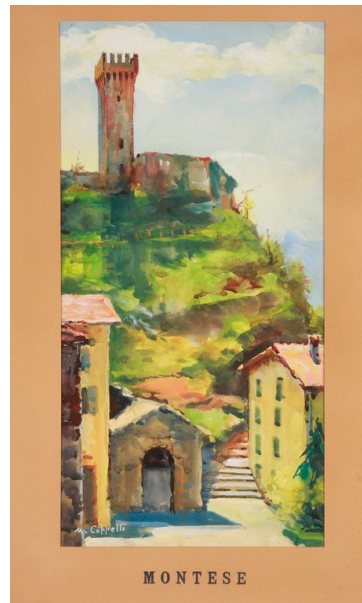
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2011

Nome

Martinelli Braglia G.